Quaderni Norensi



Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica Piazza Capitaniato 7 - 35139 Padova



Università degli Studi di Cagliari

Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio, sezione archeologia e storia dell'arte Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1 - 09124 Cagliari



Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia Via Balbi 4 - 16126 Genova



Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali - sezione di Archeologia Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano



Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastra Pazza Indipendenza 7 - 09124 Cagliari

Comitato Scientifico

Giorgio Bejor (Università degli Studi di Milano) Sandro Filippo Bondì

Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova)

Maurizia Canepa (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastra)

Andrea Raffaele Ghiotto (Università degli Studi di Padova) Bianca Maria Giannattasio (Università degli Studi di Genova)

Marco Giuman (Università degli Studi di Cagliari)

Marco Minoja (Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia) Elena Romoli (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastra)

Coordinamento di Redazione

Ilaria Frontori (Università degli Studi di Milano)

Rivista con comitato di referee Journal with international referee system

In copertina: Nora, veduta aerea della penisola da est (cortesia dell'Archivio fotografico Consorzio Agenzia Turistica Costiera Sulcitana - STL Karalis, foto (Ales&Ales)

ISSN 2280-983X

© Padova 2017, Padova University Press Università degli Studi di Padova via 8 febbraio 1848, 2 - 35122 Padova tel. 049 8273748, fax 049 8273095 e-mail: padovauniversitypress@unipd.it www.padovauniversitypress.it

Le foto di reperti di proprietà dello Stato sono pubblicate su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, Soprintendenza per i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano.

Tutti i diritti sono riservati. È vietata in tutto o in parte la riproduzione dei testi e delle illustrazioni.

Volume stampato presso la tipografia FP - Noventa Padovana

Ouaaerni Norensi





Indice

Premessa	p.	IX
Editoriale	»	1
Il quartiere occidentale Università degli Studi di Genova	»	3
Alcune riflessioni Bianca Maria Giannattasio	»	5
Area G/R. Campagna di scavo gennaio-febbraio 2014 Simona Magliani	»	9
Area C/S. Campagne di scavo 2014-2015 Simona Magliani	»	17
Area PT/p. Campagne di scavo 2014-2015 Simona Magliani	»	23
Area PT/m. Campagne di scavo 2014-2015 Michele Grippo	»	29
Area PT/mc. Campagna di scavo maggio-giugno 2015 Simona Magliani	»	35
Nora. Area G/R. Tectoria parietali in giacitura secondaria Diego Carbone	»	41
Due bolli in sigillata italica dalle Piccole Terme - Nora. Quartiere nord-occidentale Anna Parodi	»	47

Indice

Il quartiere centrale Università degli Studi di Milano	»	53
Nora. Area Centrale. Le campagne 2014 e 2015 dell'Università degli Studi di Milano Giorgio Bejor	»	55
La "Casa del Direttore Tronchetti". Campagne 2014 e 2015 Giorgio Bejor	»	57
La "Casa del Direttore Tronchetti". Gli intonaci dipinti e le cornici degli ambienti D e U. Giorgio Rea	»	67
L'apodyterium delle Terme Centrali: campagna di scavo 2014 Ilaria Frontori	»	75
Il quartiere centrale: campagna di scavo 2015 Ilaria Frontori	»	81
Case a Mare: il settore A. Campagne di scavo 2014-2015 Stefano Cespa, Silvia Mevio	»	87
L'orecchino in oro dal quartiere delle Case a Mare Silvia Mevio	»	93
Area E, CdT: alcuni contesti materiali dagli scavi 2014-2015 Elisa Panero	»	99
Area E, Terme centrali e Case a Mare: alcuni contesti di II sec. d.C. dagli scavi 2014 Gloria Bolzoni	»	107
Il quartiere orientale Università degli Studi di Padova	»	113
Il Tempio romano. Campagne di ricerca 2013-2014 Jacopo Bonetto	»	115
Il Tempio romano. I saggi PP e PQ. Campagne di scavo 2013-2014 Edoardo Brombin, Arturo Zara	»	117
Il Tempio romano. L'ambiente PS2. Campagne di scavo 2013-2014 . Maria Chiara Metelli	»	123
Il saggio PS4. Campagna di scavo 2014 Andrea Raffaele Ghiotto	»	129
L'edificio a est del foro (saggio PO). Campagne di scavo 2014-2015 Andrea Raffaele Ghiotto, Giulia Fioratto, Federica Stella Mosimann, Arturo Zara	»	135

VI INDICE

Il santuario di <i>Eshmun/Esculapio</i> Università degli Studi di Padova		
Il santuario di Eshmun/Esculapio. Campagna di scavi 2015 Jacopo Bonetto, Alessandra Marinello	»	145
Ex Base della Marina Militare Università degli Studi di Cagliari, Università degli Studi di Padova	»	153
L'area meridionale (Università degli Studi di Cagliari)		
Nora, Ex area militare. Settore sud-orientale Romina Carboni	»	155
Nora, Ex area militare. Settore nord-orientale . Emiliano Cruccas .	»	163
L'area settentrionale (Università degli Studi di Padova)		
La necropoli fenicio-punica e le infrastutture romane nell'area della ex Base della Marina Militare Jacopo Bonetto, Chiara Andreatta, Simone Berto, Leonardo Bison, Eliana Bridi, Marina Covolan, Simone Dilaria, Alessandro Mazzariol, Monika Ranzato	»	169
Lo spazio marino	»	189
Nora e il mare. La necropoli punica orientale: le nuove acquisizioni e il rischio idrogeologico. Jacopo Bonetto, Filippo Carraro, Alessandro Mazzariol	»	191
Nora e il mare. Le indagini nelle aree sommerse e subacquee 2014-2015 Jacopo Bonetto, Ignazio Sanna, Filippo Carraro, Maria Chiara Metelli, Ivan Minella, Renata Arcaini, Laura Soro, Carla Del Vais, Silvia Fanni, Marcella Sirigu, Consuelo Congia, Carlo Lecca	»	201
La valorizzazione	»	213
Il restauro e la valorizzazione delle Terme Centrali Ilaria Frontori	»	215
Il Tempio romano. L'intervento di consolidamento strutturale e di valorizzazione Jacopo Bonetto, Valentina De Marco, Arturo Zara	»	221
Esperienze, temi e proposte per la valorizzazione dell'area archeologica Ludovica Savio	»	225
Indirizzi degli autori	»	233

INDICE

La "Casa del Direttore Tronchetti". Campagne 2014 e 2015

Giorgio Bejor

n QN 5 avevamo già dato una notizia preliminare della ripresa dello scavo di una grande *domus* signorile, già parzialmente scavata da G. Pesce e poi da C. Tronchetti. La avevamo denomina *Casa del Direttore Tronchetti* in segno di gratitudine per quanto Carlo Tronchetti aveva fatto anche per il nostro scavo, quando era Direttore a Nora¹. Situata poco a Sud del grande complesso delle terme a mare, essa fa parte di una serie di case disposte lungo la costa occidentale di Nora: si allunga infatti verso Sud sino all'isolato della casa detta *dell'atrio tetrastilo*, dal quale è separata da uno stretto *ambitus*². Entrambe le case prendevano luce ed aria da uno spazio centrale scoperto, che, almeno in una fase della loro complessa storia edilizia, aveva un tetto a compluvio sorretto da quattro colonne. Nel nostro caso era stato possibile evidenziare come proprio nell'ambiente centrale, denominato A, l'originario compluvio venisse in un secondo momento abbattuto e tutto l'ambiente restasse scoperto; l'acqua caduta sui tetti circostanti veniva raccolta in gronde verticali poste presso i quattro angoli di questo cortile ed era convogliata da canalette che correvano ai piedi delle quattro pareti sino ad un canale che, passando sotto al pavimento delle *fauces* occidentali (F2), la scaricava in mare.

Nel 2014 e 2015 sono proseguiti gli scavi innanzitutto in questo ambiente centrale A, in quanto particolarmente indicativo nella definizione delle fasi edilizie. Abbiamo quindi saggiato gli ambienti all'intorno (B e C), in direzione del mare, divisi tra di loro dalle già nominate *fauces* occidentali; gli ambienti D e U, verso Nord, anch'essi in parte ancora ricoperti da un pavimento tardo antico in povero cementizio; e G e G1, ambienti tra loro comunicanti attraverso un'ampia apertura.

Ambiente A

Nel corso dei lavori sono stati portati alla luce i quattro plinti su cui poggiavano le colonne (UUSS 33006, 33007, 33008, 33009), collegati tra loro dai muretti che delimitavano l'impluvio. All'interno di questo si è evidenziata la presenza di un blocco squadrato con un grosso foro circolare (US 33001), posto esattamente al centro e già portato alla luce nel corso delle precedenti campagne. Tutta la vasca dell'impluvio risulta invece completamente obliterata dal più tardo pavimento in opera cementizia, che si conserva ancora in una serie di lacerti sparsi per tutto l'ambiente (UUSS 33010, 33012, 33013, 33016, 33019). Sotto lo strato superficiale US 33024, sempre dell'impluvio, è stata individuata una canaletta con andamento E-W (US 33027, taglio US -33029): realizzata in grandi ciottoli, tegole e materiale di reimpiego, tagliava uno strato a matrice limo-sabbiosa di color marrone scuro US 33025, ed inglobava la sopracitata vera US 33001, in funzione di un complesso sistema dello smaltimento

¹ Bejor 2014, pp. 77-82.

² Sulla presenza di questi ambienti a compluvio negli ambienti centrali della Sardegna meridionale, si veda Bejor 2016, pp. 149-154.

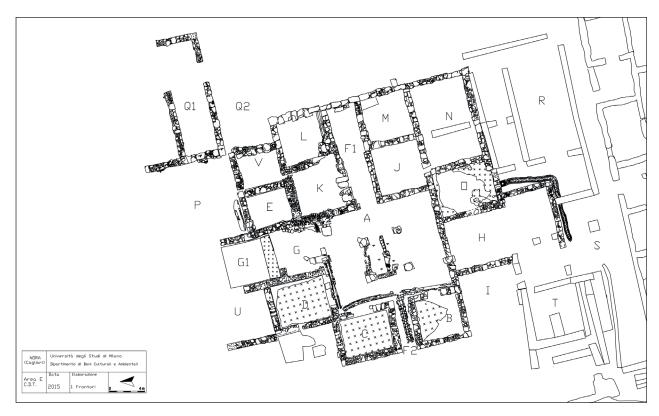


Fig. 1 - Nora, Area E, Casa del Direttore Tronchetti. Planimetria generale.



Fig. 2 - Nora, Area E, Casa del Direttore Tronchetti, ambiente A. Impluvio.



Fig. 3 - Nora, Area E, Casa del Direttore Tronchetti, ambiente A, saggio Beta. Particolare di US 33028.

delle acque. È possibile che ne rappresentasse lo scarico del "troppo pieno" (figg.1-2).

Nello scavo dello strato US 33025 si sono individuati i livelli di fondazione dei muretti (UUSS 33021 e 33022) compresi tra i plinti che sostenevano la vasca dell'*impluvium*; dei quattro originali, si conservano solamente il muretto N-E (US 33021) tra i plinti UUS S 33006 e 33007 e il muretto N-W (US 33022) tra i plinti UUSS 33006 e 33009. La fondazione del muretto US 33021 è costituita da un compatto strato di ceramica, malta e frammenti di laterizi (US 33030), mentre quella dell'US 33022 è formata da uno strato di mattoni crudi disciolti (US 33023). Sotto l'US 33025 è emersa una porzione di un pavimento in cocciopesto, US 33028, la sua preparazione pavimentale, US 33031 e, sotto di questi, esteso sull'intera superficie di scavo, uno strato limo-sabbioso rossastro con frusti carboniosi (US 33032). Si è osservato subito come il bel pavimento in cocciopesto, con superficie ben lisciata e inserti in ceramica rossa e nera, continuasse sotto l'US 33023, fondazione del muretto perimetrale N-W, e fosse anche tagliato dalla canaletta US 33027, con un'asportazione netta e regolare.

Per verificare la presenza del pavimento anche nel settore Ovest del cortile centrale si è aperto un secondo saggio verso gli ambienti B e C della casa, a N-W del muretto US 33022. Si è qui riscontrata la medesima sequenza stratigrafica del saggio precedente, con il proseguimento della canaletta sotto il muro US 33022 e lo strato rossastro con frammenti di carbone, US 33032. Particolarmente chiara poi la continuazione del pavimento US 33028 (fig. 3), che dunque apparteneva con sicurezza ad una fase precedente (Fase 1) rispetto ai muretti perimetrali dell'*impluvium*, e quindi all'*impluvium* stesso, e al sistema di raccolta delle acque piovane che esso implica.

Per meglio comprendere l'utilizzo della canaletta e per verificare che la vera litica US 33001 fosse ancora sul luogo d'utilizzo si è praticato un saggio al di sotto di essa. E' venuto così alla luce l'inizio di un pozzetto (US 33038, taglio US-33037, fig. 4) del diametro di 36 cm, formata da ciottoli e blocchetti squadrati in pietra calcarea, scavato per ora solo parzialmente per una profondità di 40 cm.



Fig. 4 - Nora, Area E, Casa del Direttore Tronchetti, ambiente A. Particolare di US 33038 e US -33037.

Riassumendo, lo scavo dell'ambiente centrale, A, ha sinora evidenziato l'esistenza di tre grandi fasi edilizie: la più antica è caratterizzata dal pavimento in coccio pesto US 33028, in parte ricoperto dallo strato US 33025, che, dalle prime analisi, ha dato materiali non più tardi della fine dell'epoca flavia, cioè del I sec d.C. Subito dopo, in una seconda fase, furono costruiti i muretti dell'impluvio, le strutture per l'uso interno delle acque piovane e, con ogni evidenza, le quattro colonne, in parte poi riutilizzate in strutture d'epoca più tarda. Nella terza fase impluvio e relativo compluvio furono demoliti, assieme alle colonne. Questa terza fase è ben visibile su tutta la superficie della casa, e ad essa appartengono i pavimenti ancora in parte oggi visibili negli ambienti B, C, D e O; nell'ambiente A appare ben datata tra la fine II e gli inizi del III sec. d.C., grazie ai materiali dello strato limo-sabbioso marrone, US 33033, a Nord del muretto US 33022: una datazione che trova conferma anche in altri ambienti dell'edificio. Scomparvero allora i quattro corridoi coperti, lasciando un'ampia corte scoperta, e fu costruito il nuovo sistema di smaltimento delle acque con le gronde e le canalette lungo le pareti. Tutto questo comportò anche un innalzamento del livello del cortile, in modo da coprire sia la nuova canalizzazione sia le precedenti strutture murarie, a questo punto accuratamente rasate.

Di conseguenza, in questa terza fase si dovettero rialzare anche i pavimenti degli ambienti tutt'attorno. Noi ne abbiamo scavato uno, denominato D, che si apriva sul nuovo cortile presso l'angolo Nord-occidentale.

Ambiente D

Sotto ai resti del pavimento di terza fase abbiamo portato alla luce un cospicuo riempimento di macerie, dello spessore di circa 40 cm, costituite in gran parte da grossi frammenti di calce ed intonaco, con sulla faccia interna

³ A questo proposito si veda il contributo di E. Panero in questo stesso volume.





Fig. 5 - Nora, Area E, Casa del Direttore Tronchetti, ambiente D. Particolare dell'US 33124.

ancora le impronte del cannicciato al quale aderivano, frammisti a numerosi frammenti di intonaci parietali, per lo più con pitture vegetali policrome. Sono venuti alla luce anche alcuni frammenti del cornicione in gesso, decorato a palmette, che doveva concludere in alto le pareti affrescate.

L'orizzonte cronologico di queste macerie contenute nello stesso riempimento appare lo stesso di altri scarichi di simili macerie trovati a Nora a più riprese, tanto nell'area del grande *horreum* (il c.d. *macellum*) quanto nelle case lungo la via del porto e in quelle al di sotto delle terme centrali e della grande casa mosaicata immediatamente più a Nord, ed è riconducibile agli anni attorno alla prima metà del II sec. d.C.

La rimozione di questo riempimento di macerie ha messo in luce l'originario pavimento in malta bianca molto fine (US 33112), direttamente collegato con l'intonaco parietale. Quest'ultimo, US 33105, aveva conservato su tutta la sua superficie una patina dipinta d'ocra, sottoposta a restauro nel corso della campagna 2015.

Lo scavo ha inoltre permesso di evidenziare come, nella fase più antica, l'ambiente si aprisse verso il mare e non verso l'ambiente A. Quest'ingresso fu poi chiuso con una tamponatura (US 33124) per permettere il riempimento di tutto l'ambiente, e portarne il pavimento allo stesso livello di quello dell'ambiente A (fig. 5). Per collegarlo direttamente a questo fu aperto in questa fase il nuovo ingresso, ruotato di 90° e innalzato di 40 cm rispetto al precedente.

Tra i materiali del riempimento US 33109, si sottolinea la presenza di numerosi ganci di piombo e di vari oggetti in ferro (lame spezzate, una punta di lancia e veri chiodi), ossi, gusci d'ostriche, spine di pesce, proveniente evidentemente da uno scarico di rifiuti domestici, databile al più tardi all'inizio del III secolo d.C.

Per ora non è chiaro il motivo per cui avvennero a Nora tutte queste ristrutturazioni. Non va comunque dimenticato che sempre tra la fine del II e gli inizi del III sec. d.C., quindi negli stessi anni della terza fase della nostra abitazione, pochi metri più a Nord-Ovest venne costruito in riva al mare il grandioso complesso delle terme.

Ambiente U

L'ambiente U, immediatamente a Nord dell'ambiente D, è stato parzialmente indagato nel 2014: nella fascia più meridionale si è così rimosso un compatto strato di macerie, US 33115, contenente ceramica, tegole, malta



Fig. 6 - Nora, Area E, Casa del Direttore Tronchetti. Panoramica degli ambienti D e U.



Fig. 7 - Nora, Area E, Casa del Direttore Tronchetti. Particolare dell'intonaco US 33131 e degli intonaci dipinti.



Fig. 8 - Nora, Area E, Casa del Direttore Tronchetti, ambiente B.

e intonaci, corrispondente all'analogo riempimento US 33109 del vano D, ma senza la gran quantità di intonaci con segni d'incannucciata e affreschi. Le macerie con cui era formato non avevano dunque la stessa provenienza. Questo riempimento ricopriva a sua volta un pavimento in cementizio (US 33116) con inserti lapidei e ceramici.

I muri originari conservavano sino all'altezza del pavimento di terza fase l'intonaco, ricoperto di vernice rossa persistente. L'ambiente, che non è stato scavato interamente, sembra quindi presentare una fase costruttiva contemporanea alla fase più antica dell'adiacente vano D (Fase 1). Un primo studio dei materiali ceramici ha permesso di confermare per lo strato di riempimento US 33115 una datazione agli inizi del terzo secolo d.C. (figg. 6-7).

Ambiente B

Si sono di seguito indagati gli ambienti dal vano centrale A verso Ovest, cioè verso il mare, con lo scavo parziale dell'ambiente B. Nel 2013 ne erano già stati rilevati gli ingombri dei muri e del pavimento in opera cementizia (US 33011), appartenente alla terza fase della casa. durante le recenti indagini si è aperto un saggio compreso tra l'angolo W e il centro dell'ambiente, in corrispondenza di una lacuna nel pavimento US 33011 (fig. 8).

Sotto il pavimento US 33011 si è individuato un potente strato a matrice limo-sabbiosa (US 33117) contenente malta, frammenti ceramici, ossi, frammenti d'intonaco, frammenti di vetro e chiodi in ferro, che costituiva il livellamento per la messa in posa del pavimento superiore. Asportato completamente l'US 33117, è emersa una serie di concentrazioni di grosse pietre (UUSS 33403, 33404, 33405) sotto i muri perimetrali US 33400 e US 33401: queste pietre fungevano probabilmente da rinforzi alla parte più bassa della fondazione dei muri, e sembrano essere state posizionate contestualmente all'innalzamento dell'area per la costruzione dell'ambiente.

Sotto la fondazione dei muri e l'US 33117 si è ritrovato uno strato unitario a matrice limo-sabbiosa più compatto (US 33408), che doveva probabilmente essere il livello originario su cui si è impostata la costruzione



Fig. 9 - Nora, Area E, Casa del Direttore Tronchetti, ambiente G1.



Fig. 10 - Nora, Area E, Casa del Direttore Tronchetti, ambiente G.

dell'ambiente. I materiali ceramici ritrovati nell'US 33117 sono ancora in fase di studio, ma una prima analisi conferma la datazione dello strato intorno alla fine del II secolo d.C.

L'assenza di pavimentazioni o strutture precedenti alla terza fase, attualmente conservata in alzato e a cui appartiene il piano US 33011, fa ipotizzare che questo vano, a differenza degli ambienti A e D, sia stato costruito ex novo, probabilmente per avanzare verso il mare la facciata della casa, insieme all'ambiente C, con due ambienti simmetrici separati da un lungo passaggio (fauces F2), sotto il cui pavimento correva la canaletta che serviva a scolare verso il mare le acque piovane nel nuovo sistema idrico della casa.

Ambienti G e G1

Dal centro dell'ambiente A si apriva verso Nord un ambiente, G, adiacente a D ma ad esso non collegato. Appare invece aperto sull'ambiente centrale A tanto nella seconda quanto nella terza fase. Presenza di canalette che

confluiscono verso il centro dell'ambiente e la stessa pendenza delle stratigrafie suggeriscono che qui si trovasse la cisterna della casa, nella fase dell'impluvio.

Particolarmente confusa vi è la situazione stratigrafica, forse a causa del collasso dell'originaria sistemazione. Nel 2013 il settore era stato indagato solo superficialmente, mentre nella campagna 2015 si è continuato lo scavo su tutta la superficie. Durante l'asportazione dell'US 33118 nella porzione SW dell'ambiente sono emersi cinque grossi blocchi, US 33128, in corrispondenza della canalina che fiancheggia il vano A. Questi grossi blocchi seguono un profilo a semicerchio e potrebbero essere coerenti con una parete di



Fig. 11 - Nora, Area E, Casa del Direttore Tronchetti, ambiente H, attorno al quale scorre la canaletta.

cisterna. Dalla parte opposta dei blocchi si è individuata una sospetta concentrazione di pietre, US 33132, che sembrerebbe seguire un profilo semicircolare simmetrico all'US 33128. Allo stato attuale delle indagini non è stato ancora possibile chiarire con certezza i rapporti tra le UUSS 33128 e 33132. Rimosso lo strato US 33118, si è individuato un secondo strato a matrice limo-sabbiosa più chiara (US 33125). Nell'angolo S dell'ambiente G è stata scoperta e scavata una buca riempita da argilla, US 33126 e US 33127. In quest'area si prevede l'approfondimento dello scavo nelle prossime campagne.

Dall'ambiente G si accedeva attraverso una grande apertura ad un secondo ambiente, G1, più a Nord sullo stesso asse (fig.10). La presenza di intonaci affioranti in modo regolare indicava la presenza di pareti intonacate (US 33122). Rimossovi lo strato di macerie US 33118, si è parzialmente messo in luce un pavimento US 33119 in fase con gli intonaci; il pavimento, in opera cementizia a base litica, si presenta in buone condizioni e sembra estendersi nell'intero ambiente, ma per il momento è stato portato alla luce solamente in una fascia della profondità di m 1. Il muro tra G e G1, US 33120, quasi del tutto asportato in antico, presenta una brusca interruzione di circa 1,5 m al centro del vano.

Il taglio netto con cui termina qui il pavimento sembra indicare l'esistenza di una soglia (fig.11).

Tanto nell'ambiente G (US 33113) quanto nell'ambiente U (US 33114) sono stati individuati degli strati di macerie sui quali poggia direttamente lo strato di abbandono superficiale, con materiali datati tra la seconda metà del III e la prima metà del IV sec. d.C. Vanno posti probabilmente in relazione con la costruzione dei due muri che dividevano in almeno tre vani l'ambiente centrale A, oggi di difficile comprensione perché solettati e rifatti in epoca contemporanea. Si tratta, a quanto pare, della quarta e ultima fase di occupazione della casa.

In queste due campagne abbiamo cercato, oltre che indagare il nucleo centrale, anche di individuare i limiti dell'unità abitativa.

Verso Sud, si è scavato l'ambiente O, anch'esso con varie tracce della pavimentazione della terza fase abitativa, poggianti su uno spesso riempimento. Da questa parte O doveva essere l'ultimo ambiente della casa, confinando con uno spazio scoperto in cui scaricava una gronda, che scendeva lungo la parete esterna meridionale e si innestava in una canaletta che correva lungo il muro esterno dell'abitazione e andava a scaricarsi in mare, oltre l'imbocco occidentale del carrugio.

Risulta così ancor meglio evidente l'esistenza di un nucleo separato dalla abitazione vera e propria, attorno all'ambiente R, accessibile dal cortiletto attraverso una grande soglia. Almeno in questa fase apparteneva invece alla casa anche l'ambiente T, prominente verso il mare.

Infine, verso Nord e Ovest sono stati rilevati anche alcuni ambienti, appartenenti allo stesso isolato, ma molto probabilmente separati dall'abitazione principale: P e Q. In particolare P, di vaste dimensioni, potrebbe essere stato un altro spazio aperto, forse anch'esso corte centrale di un'altra abitazione adiacente

Restano per ora del tutto sconosciuti i limiti verso Est, dato che qui il terreno appare rialzato da scarichi moderni.

Abbreviazioni Bibliografiche

Bejor 2014 G. Bejor, La "Casa del Direttore Tronchetti", in "Quaderni Norensi", 5

(2014), pp. 77-81.

Bejor 2016 G. Bejor, Compluvia norensi su quattro colonne, in Nora Antiqua 2016, pp.

149-154.

Nora Antiqua 2016 S. Angiolillo, M. Giuman, R. Carboni, E. Cruccas (edd.), Nora Antiqua.

Atti del Convegno di Studi (Cagliari, Cittadella dei Musei, 3-4 Ottobre 2014),

Perugia 2016.